

Del. N. 12/C - 01/12/2017 - Approvazione del Bilancio Preventivo, del Budget Economico e degli allegati dell'esercizio 2018

Il Presidente riferisce.

Il Preventivo 2018 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel DPR 254/05 e nel D.M. 27/03/2013 concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio.

L'impostazione che ha ispirato la formazione del preventivo 2018 e che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio camerale, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata riportata nella relazione al preventivo che è allegata al presente provvedimento.

Il bilancio è così composto:

- Preventivo economico e Piano degli investimenti;
- Relazione al Preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- Budget Economico Annuale
- Budget Economico Pluriennale
- Budget delle Entrate e delle Uscite
- Piano degli indicatori e dei Risultati attesi

Il Presidente, coadiuvato dal Dott. Marco Martini e dal Dott. Davide Tortora, illustra ai consiglieri, con l'aiuto di alcune slide e la documentazione relativa, il bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto il D.P.R. N° 254/2005, il D. Lgs. N° 91/2011, il D.P.C.M. Del 18/09/2012, il D.M. 27/03/2013 e la circolare del MEF n° 148123 del 12/09/2013 ;
- esaminato il preventivo per l'esercizio 2018, che è parte integrante della presente deliberazione, il cui schema è stato predisposto dalla Giunta Camrrale;

- condivisa l'impostazione tecnica che ha ispirato la formazione del documento programmatico per il 2018, come illustrata dal Presidente nella relazione al preventivo;

- visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2018, composto dal preventivo economico e dal piano degli investimenti e corredato dalla relazione al preventivo in cui sono illustrati i criteri seguiti per la formazione del bilancio e in cui sono fornite tutte le informazioni per conferire chiarezza al bilancio;
- di approvare il Budget Economico Annuale e i seguenti allegati:
 - Budget economico pluriennale;
 - Relazione illustrativa;
 - Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
 - Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- di approvare le schede del programma pluriennale dei lavori pubblici - 2018/2020 il cui schema è stato approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 133 del 16 novembre 2017;
- di dare atto che con delibera adottata in data odierna è stato approvato il Preventivo economico, redatto secondo l'allegato G del DPR 254/2005 e corredato della relazione illustrativa del Presidente, dell'Azienda Speciale "Centro estero Alpi del Mare" per l'esercizio 2018.
- di trasmettere il presente documento al MEF, al MSE e alla Regione Piemonte.

Preventivo economico 2018

Relazione della Giunta

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 2 novembre 2005 n° 254 e dell'art. 4 del D.M. 27/03/2013, inoltre reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti inseriti nello schema di Preventivo per l'esercizio 2018 e in merito ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Vengono inoltre determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Nella presente relazione inoltre vengono evidenziate le fonti di finanziamento degli investimenti inseriti nel Preventivo e l'eventuale assunzione di mutui.

GESTIONE CORRENTE

- € 2.040.000,00

PROVENTI CORRENTI

€ 10.750.000,00

I ricavi complessivi sono previsti in linea rispetto a quelli del 2017, in quanto, sebbene sia stato applicato l'ulteriore taglio del Diritto annuale come per il 2017 disposto dal D.L. 90/2014 e pari al 50% rispetto all'importo fissato dal M.S.E. per il 2014, è stato altresì autorizzato per il triennio 2017/2019 l'incremento del diritto annuale del 20%.

Tale incremento, proposto dalla CCIAA di Cuneo e autorizzato dal MSE, è finalizzato alla realizzazione di tre progetti a favore delle imprese considerati strategici.

Vengono invece previsti in calo i diritti di segreteria, sulla base dell'andamento dei precedenti esercizi ed in attesa che vengano ridefiniti sulla base dei costi standard, e le altre entrate, il cui importo dipende essenzialmente dai progetti finanziati dal fondo Perequativo camerale, dalle risorse comunitarie e da soggetti privati e che sono previsti in calo rispetto al precedente esercizio. Rimangono invece stabili i proventi commerciali.

Il dettaglio delle voci principali è comunque il seguente:

- **Diritto Annuale** **€ 7.200.000,00**
La stima del gettito del diritto annuale non è, come di consueto, di semplice quantificazione per il prossimo esercizio in quanto, in base all'art. 17 della Legge 23/12/1999, n. 488 sono state cambiate le modalità di calcolo dell'imposta.
Tuttavia il gettito del diritto annuale nel 2018 è destinato a calare, a parità di condizioni, del 40% rispetto al 2014 sulla base del D.L. 90/2014 che ha

ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014 e del Decreto del MSE che ha invece autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale, così come previsto dalla Legge 580/93 e s.m.i..

L'incremento autorizzato è destinato a finanziare tre progetti realizzati di concerto con il MSE e la Regione Piemonte a favore delle imprese.

Inoltre l'importo del diritto annuale per le imprese iscritte nella sezione speciale (ditte individuali), per le società di persone e di capitale iscritte nella sezione ordinaria, l'imposta viene calcolata sull'imponibile IRAP e non più rispettivamente in termine fisso o sul capitale sociale.

Come per il precedente esercizio si rimane comunque in attesa del Decreto Interministeriale che dovrebbe indicare gli importi di quanto dovrebbero pagare le imprese per il 2018.

Al fine di dare chiarezza alla formulazione dell'ipotesi di gettito viene riportato il seguente schema relativo al gettito stimato del 2017 che si basa sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2017 con gli importi fissati dal D.I. dell'8 gennaio 2015 e confermati dalla circolare del MSE n° 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Sulla base di tale conteggio si può ipotizzare il gettito previsto per il 2018.

PAGANTI + CREDITO 2017

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	43.192,00	1.947,00	3.099,00	350,00	332,00	2.433.814,59	104.777,40	196,81

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	1.953,00	25,00	5,00	0,00	2,00	237.851,55	6.314,40	12,27

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240,00	0,00	0,00

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	0,00	0,00	39,00	5,00	0,00	2.960,06	297,00	0,60

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	1.977,00	79,00	508,00	51,00	55,00	133.064,61	1.623,60	2,76

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	45,00	2,00	17,00	2,00	10,00	5.389,41	540,00	1,03

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
TOTALE	632,00	37,00	153,00	15,00	59,00	13.115,21	1.179,00	2,18

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2017 al 31/12/2017
0 - 100000	9.352,00	578,00	1.923,00	342,00	799,00	1.266.173,28	110.725,20	211,94
> 100000 - 250000	3.575,00	0,00	995,00	70,00	196,00	479.584,09	10.666,80	20,30
> 250000 - 500000	2.237,00	0,00	988,00	42,00	195,00	345.563,76	7.096,86	11,98
> 500000 - 1000000	1.746,00	0,00	979,00	52,00	190,00	322.510,72	6.132,24	11,04
> 1000000 - 10000000	2.353,00	0,00	2.115,00	158,00	613,00	784.025,13	8.889,84	16,20
> 10000000 - 35000000	279,00	0,00	645,00	37,00	232,00	325.534,37	6.128,10	11,22
> 35000000 - 50000000	39,00	0,00	157,00	7,00	59,00	79.654,26	1.385,10	2,52
OLTRE 50000000	58,00	0,00	1.381,00	32,00	1.103,00	296.153,54	2.777,40	5,27
Totale	19.639,00	578,00	9.183,00	740,00	3.387,00	3.899.199,15	153.801,54	290,47
TOTALE GENERALE	67440	2668	13004	1163	3845	6725634,58	268532,94	506,12

Il gettito stimato per il 2018, sulla base delle considerazioni e dello schema sopra riportati, viene quindi così quantificato: Diritto annuale € 7.000.000,00, sanzioni € 200.000,00 e interessi € 5.000,00, pari a complessivi € 7.205.000,00

Infine, quale minore provento si deve prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dei precedenti esercizi, è stimato in € 5.000,00.

- **Diritti di Segreteria e oblazioni** **€ 2.500.000,00**

Relativamente ai diritti di segreteria invece lo stanziamento è di € 2.500.000,00, di cui € 2.455.000,00 di diritti di segreteria, € 50.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo è in linea con l'incasso dell'esercizio 2016 e inferiore alla previsione per il 2017.

E' ancora opportuno ricordare che l'Ente Camerale è in attesa che il sistema camerale pubblici i costi standard sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

- **Contributi, trasferimenti e altre entrate** **€ 850.000,00**

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come la tenuta dell'albo degli artigiani, da cui si prevede di incassare € 60.000,00, il sostegno all'attività promozionale camerale da istituzioni pubbliche o private e finalizzate a iniziative promozionali, per la quale è ipotizzabile un incasso di € 200.000,00, oppure ancora i contributi relativi a progetti finanziati dal fondo perequativo di Unioncamere Nazionale ipotizzati in € 100.000,00 e altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 490.000,00, tra cui rientra, a titolo esemplificativo, l'affitto dell'alloggio di Via Bruni e i contributi derivanti dai Progetti Comunitari quantificati in € 400.000,00.

- **Proventi cessione beni e prestazione servizi** **€ 200.000,00**

Sebbene si possa prevedere che le Camere di Commercio tendano ad implementare l'attività commerciale per accrescere le risorse, in netto calo a seguito della decurtazione del gettito del diritto annuale, non è ipotizzabile che ciò avvenga in tempi rapidi.

Conseguentemente sono stati previsti € 75.000,00 di ricavi dal servizio di controllo dell'ufficio metrico, € 30.000,00 dalle operazioni a premio, € 30.000,00 da sponsorizzazioni su attività camerali, € 10.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 20.000,00 dall'attività di riassicurazione, mentre € 30.000,00 rimanenti derivano dalla cessione di altri servizi alle imprese e € 5.000,00 dai piani di controllo.

- **Variazione delle rimanenze** € **0,00**

Le rimanenze della Camera di Commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA e medaglie d'oro.

Relativamente al 2017 non sono ipotizzabili variazioni di rilievo delle rimanenze rispetto alla fine del precedente esercizio.

- **ONERI CORRENTI** € **12.790.000,00**

Gli oneri correnti sono quantificabili in € 12.825.000,00 e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Personale € **3.615.000,00**

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

Le **competenze del personale** rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € **2.718.000,00**, di cui € 1.870.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, indennità integrativa speciale e altri emolumenti), € 18.000,00 di retribuzione straordinaria, € 705.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni, di cui € 6.000,00 vincolate e ridotte del 50% rispetto allo speso del 2009 così come disposto dal DL 78/2010 art. 6 c. 12 e € 4.000,00 non vincolate. Vengono anche previsti € 115.000,00 per il rinnovo contrattuale che dovrebbe avvenire nel 2018.

In corrispondenza del conto "**indennità varie al personale**" si individua complessivamente l'importo di € **705.000,00** di cui

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 1) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti | € 135.626,89 |
| 2) Fondo risorse decentrate dipendenti | € 567.529,98 |
| 3) Altre indennità | € 2.157,53 |

Fondo dei dirigenti

La costituzione provvisoria prevista per l'anno 2018 per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti viene quantificata in complessivi €. **135.626,89**.

Determinazione provvisoria fondo finanziamento retribuzione di posizione e risultato dirigenti ANNO 2017	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 23.12.99 -art.26 c.1 lett.a) <i>(importo destinato a finanziamento posizione e risultato anno 1998)</i>	€ 92.359,85
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. d) <i>(1,25% monte salari dirigenza anno 1997 (261.115,428)</i>	€ 3.263,94
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. g) <i>(importo annuo retribuzione individuale anzianità e maturato economico dirigenti cessati dall'1.1.1998)</i>	€ 18.397,10
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 2 <i>(1,2% monte salari dirigenza anno 1997 € 261.115,428)</i>	€ 3.133,39
CCNL 12.2.2002 ART. 1 comma 6 Importo di cui alla lettera e) comma 3 dell'art. 1 CCNL 12.2.2002	€ 3.356,97
CCNL 23.12.1999 art. 26 comma 5 6% del minor finanziamento per posto soppresso	€ 2.978,09
Integrazioni CCNL 22.2.2006: <input type="checkbox"/> art.23 comma 1 <input type="checkbox"/> art.23 comma 3 <i>(1,66% monte salari 2001 dirigenti pari a € 384.729,00)</i>	€ 2.080,00 € 6.386,50
Art.4 comma 1 CCNL 14.5.2007 Incremento per aumenti di posizione x 3 dirigenti (1144 x 3)	€ 3.432,00
Art. 4 comma 4 CCNL 14.5.2007 Incremento 0,89% monte salari dirigenti 2003 (€ 355.224,00)	€ 3.161,49
CCNL 22.2.2010 art. 16 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2007 (€ 478,40 x 3 = 1.435,20)	€ 1.435,20
CCNL 3.8.2010 art. 5 comma 1 Incremento annuo lordo del valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte all'1.1.2009 (€ 611,00 x 3 = 1.833,00)	€ 1.833,00
CCNL 3.8.2010 art. 5 - comma 4 € 2.338,30 - comma 5 € 6.427,08	€ 8.765,38
Totale provvisorio risorse definite	€ 150.582,91
CCNL 23.12.99 - art. 26 comma 3 <i>(attivazione nuovi servizi e riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, con correlato ampliamento di competenze e responsabilità e capacità gestionali dirigenziali).</i>	0
CCNL 23.12.99 art. 26 c.1 lett. b) <i>(art. 43 legge n. 449/97)</i>	0
CCNL 23.12.99 - art. 26 c.1 lett. I) art. 32 - <i>onnicomprensività</i>	0
Totale provvisorio risorse variabili	€ 0
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI 2017	€ 150.582,91
Per effetto del contingentamento previsto dall'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 (€ 169.533,61), ulteriormente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (-20%).L'importo del tetto così rideterminato, come illustrato in premessa, è pari a € 135.626,89. Il fondo dei dirigenti viene pertanto ricondotto al valore di € 135.626,89 che costituirà l'importo massimo per la determinazione delle risorse 2017	

Fondo dei dipendenti

Il CCNL 22.1.2004 ha suddiviso le risorse decentrate dei dipendenti in due componenti: la parte stabile e quella variabile, che gli enti possono variare annualmente. Nella parte stabile confluiscono le risorse provenienti da tutte le voci che hanno un elemento di certezza durevole e servono al finanziamento delle voci di trattamento economico accessorio che hanno un carattere stabile, principalmente le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto e le posizioni organizzative.

Nella parte variabile confluiscono tutte le risorse prive di carattere di stabilità, quali ad esempio il gettito delle sponsorizzazioni, i risparmi di gestione e gli incrementi facoltativi disposti dagli enti. Tale parte del fondo deve essere destinata al finanziamento di tutte le indennità che non hanno un carattere di ripetitività, quali la produttività collettiva ma devono essere correlate all'effettivo e tangibile miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Determinazione provvisoria risorse decentrate dipendenti anno 2017

RISORSE STABILI		
<u>CCNL 22.1.2004</u>		
art. 31 comma 2 Unico importo consolidato anno 2003	€.	275.265,30
<u>CCNL 5.10.2001</u>		
art. 4 comma 2 importo annuo RIA e assegni ad personam cessati dal 1° gennaio 2004	€.	59.382,18
<u>CCNL 22.1.2004</u>		
art. 32: comma 1 0,62% monte salari 2001 esclusa la dirigenza	€.	13.547,18
Art. 32: comma 2 0,50% monte salari 2001 esclusa la dirigenza	€.	10.925,15
<u>CCNL 9.5.2006</u>		
art. 4 comma 4: 0,50 % monte salari 2003 (indice inferiore a 41%)	€.	10.990,43
<u>CCNL 11.4.2008</u>		
art. 8 comma 5: 0,60 % monte salari 2005 (indice inferiore a 41%)	€.	14.561,77
TOTALE RISORSE STABILI	€.	384.672,01
RISORSE VARIABILI		
<u>CCNL 1.4.1999</u>		
art. 15 comma 1 lett.d		
- contributo gratuito connesso al servizio di tesoreria Banca Popolare di Sondrio anno 2016	€.	3.750,00
- incassi concorsi a premio personale camerale anno 2018 (stima base dati ultimo triennio) da determinare a consuntivo	€.	3.000,00
art. 15 comma 1 lett.m		
risparmi straordinari 2017 (stima in base ai dati spesa fino a ottobre 2017)	€.	8.033,54
art. 15 commi 2 e 4 (1,2% monte salari 1997)	€.	22.760,03
art. 15 comma 5 (iniziative ampliamento e miglioramento dei servizi)	€.	145.000,00
TOTALE PROVVISORIO RISORSE VARIABILI	€.	182.543,57
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2018	€.	567.215,58

Altre Indennità

indennità cat. A/B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	€.	445,44
indennità centralinista (importo lordo giornaliero di € 4,52 per 1 dipendente) (art. 9 legge n.113/1985 e circolare n. 84/1992 Ministero del Tesoro)	€.	1.712,09
TOTALE ALTRE INDENNITA'	€.	2.157,53

Gli **Oneri Sociali** sono previsti in € **641.000,00** e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 623.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali sistemazioni contributive e fondo di solidarietà per € 4.000,00 ed € 14.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € **205.000,00** per il 2018, di cui € 175.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 30.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000.

Relativamente alla voce **Altri costi del personale**, che sono previsti in € **51.000,00**, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al finanziamento della Cassa mutua camerale nel rispetto della vigente normativa.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 6.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni singola Camera di Commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, mentre le aspettative sindacali sono state stimate in € 4.000,00 .

Relativamente al personale UPICA in servizio presso il Ministero è ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale deve continuare a rimborsare pro quota le spese al Ministero delle attività produttive in quanto, pur essendo state trasferite le funzioni alle CCIAA, rimangono ancora delle spese per il personale a carico delle singole camere.

Relativamente alla voce Spese per il Personale Interinale, non si prevede alcun onere in quanto ne è espressamente vietato il ricorso dalla vigente normativa.

L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un assegno pensionistico sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

□ **Funzionamento**

€ 2.500.000,00

Con il DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2018 si prevede ammontino a € 2.500.000,00, comprendono le seguenti tipologie di spesa:

-	Prestazioni di servizi	€	995.000,00
-	il godimento di beni di terzi	€	50.000,00
-	gli oneri diversi di gestione	€	620.000,00
-	le quote associative	€	620.000,00
-	le spese per gli organi istituzionali	€	215.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento sono calate in questi anni per tre ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto dei tagli alle spese
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta, e quindi di tutto l'indotto, con il formato digitale
- continuo sforzo degli uffici a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led, il passaggio dal riscaldamento a gasolio al teleriscaldamento, l'installazione delle valvole termostatiche e la razionalizzazione degli spazi, anche finalizzata alla locazione di uffici.

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua tra queste, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 15.000,00, acqua ed energia elettrica per € 40.000,00, riscaldamento per € 40.000,00, pulizia per € 85.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 10.000,00, manutenzione ordinaria per € 40.000,00 (inferiore all' 1% del valore degli immobili), Oneri per la sicurezza dell'immobile per € 35.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 15.000,00 e per i dipendenti per € 17.000,00, gli oneri per i mezzi di trasporto per € 5.500,00, le spese di automazione dei servizi per € 300.000,00, le spese per fotocopiatrici per € 25.000,00, le spese per la riscossione delle Entrate per € 36.000,00, le spese postali per € 35.000,00, eventuali incarichi professionali e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa per € 20.000,00 ed oneri legali per € 5.000,00.

Vengono anche inserite le spese per la formazione del personale per € 5.000,00, non superiore al 50% di quanto speso nel 2009 così come disposto

dal DL 78/2010 art 6 c. 13 e le spese per l'acquisto dei buoni per il rimborso delle spese dei pasti al personale dipendente quantificate in € 70.000,00.

Inoltre sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale delle trasferte dei dipendenti e degli amministratori per € 20.000,00 complessivamente, le spese di rappresentanza che ormai a seguito dei tagli non superano più di € 100,00, per l'acquisto delle CNS per € 70.000,00, e le spese di pubblicità obbligatoria per € 4.000,00.

Sono infine anche incluse in questo mastro le spese inerenti l'attività metrica per € 5.000,00, per i mezzi di trasporto per l'attività metrica per € 3.000,00, per l'attività ispettiva per € 20.000,00 e gli altri oneri di funzionamento per € 74.400,00.

Il godimento di beni di terzi: rientrano gli affitti che l'Ente paga per le sedi camerali di Mondovì e Saluzzo e per l'utilizzo di alcuni locali presso il MIAC per il funzionamento della Sala contrattazioni per € 25.000,00.

Come per il 2016 tali oneri, essendo locazioni passive, sono stati tagliati del 15% rispetto a quanto pagato nel 1° semestre 2014.

Rientrano in questo mastro inoltre il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 10.000,00 e il noleggio di automezzi per l'attività metrica ispettiva per € 15.000,00.

Gli oneri diversi di gestione riguardano in parte il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 10.000,00, della cancelleria per € 20.000,00, dei documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 5.000,00 e delle sedi distaccate per € 5.000,00 e in parte riguardano le imposte che devono essere versate all'Erario quali l'IRAP per € 225.000,00 e altre imposte quantificate in € 80.000,00.

Inoltre, al fine di effettuare il versamento dei diversi tagli sulle spese istituiti con la legge 244/07, la legge 133/2008, il DL 78/2010, il DL 95/2012, la legge 228/2012 e il DL 66/2014 è stato istituito un nuovo conto, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n° 0218482, denominato Oneri diversi di gestione, sul quale è stato predisposto uno stanziamento di € 270.000,00

Su tale conto inoltre verrà anche imputato il prelievo derivante dal taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge n°133/2008 che, annualmente, deve essere versato all'Erario.

Relativamente alle Quote associative è opportuno ricordare che sono state inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di Commercio per € 215.000,00, ex. Art. 18 c.5 della Legge 580/93, quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Regionale per € 395.000,00 e la quota Consortile da versare a Infocamere per € 10.000,00. Tutte queste quote, compreso quella

relativa al Fondo Perequativo sono state ridotte in proporzione a quanto pagato nel 2014.

Infine, le spese per gli Organi Istituzionali quantificate in € 215.000,00, sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerali di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerali. A tale proposito è ancora opportuno ricordare che l'emanando Decreto Legislativo di attuazione della riforma delle Camere di Commercio prevede la gratuità delle cariche istituzionali eccezion fatta per il Collegio dei Revisori dei conti e fatto salvo il rimborso delle spese. Qualora quindi venisse confermato l'indirizzo normativo si verificherebbero significativi risparmi di spesa con relativo storno dello stanziamento in sede di Aggiornamento al Preventivo

- **Interventi economici** € 5.100.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi finanziari volti a sostenere l'economia provinciale, tali interventi rientrano nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e ammontano a € 5.100.000,00

- Quote associative e Contributi consortili annuali € 239.000,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'ente Camerale ha deciso di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di Società o Enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è di promuovere l'economia provinciale.

In particolare evidenza tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte che dovrebbe ammontare a € 123.000,00.

L'Ente Camerale però è vincolato a versare delle quote consortili sulla base delle proprie partecipazioni nelle seguenti società o Enti:

- Camera Arbitrale	€	15.000,00
- MIAC S.c.p.a.	€	11.673,10
- Azienda Turistica Locale del Cuneese	€	17.028,00
- Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€	10.874,00
- Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	€	8.400,00
- GAL Mongioie S.c. r.l.	€	8.620,69
- GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader scrll	€	7.551,12
- Centro Nazionale Studi del Tartufo	€	5.700,00
- Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€	5.200,00
- GEIE Eurocin - art. 8 Statuto	€	5.000,00
- Smartera SCRL	€	5.000,00
- Associazione La via del cioccolato	€	5.000,00
- ISNART S.c.p.A.	€	3.000,00
- Langhe e Roero Leader scrll	€	2.500,00
- Enoteca Regionale del Barbaresco	€	1.000,00
- Enoteca Regionale del Barolo		1.000,00
- Consorzio di valorizzazione del Fagiolo di Cuneo	€	300,00
- Langhe Monferrato e Roero scrll	€	388,33
- Pro Natura	€	100,00
- Altri contributi obbligatori e quote consortili	€	2.664,76

- Informazione all'impresa e all'economia € 49.000,00

L'Ente Camerale, al fine di informare gli operatori economici e i consumatori sulle iniziative camerali e di soggetti terzi a favore dell'economia provinciale ha in programma la realizzazione di pubblicazioni, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	20.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	5.000,00
Intersettoriale	Mensile +Eventi	9.000,00
Intersettoriale	Pubblicazione on-line CN Economia	5.000,00

- Finanza e credito alle piccole e medie imprese € 1.150.000,00

La principale azione promozionale per l'Ente Camerale è costituita dall'intervento a favore del credito per le piccole e medie imprese operanti in Provincia di Cuneo e il sostegno alle Cooperative di Garanzia.

In elenco vengono riportati gli importi che verranno erogati sulla base di convenzioni stipulate con le Cooperative di Garanzia operanti in Provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Convenzioni con i Consorzi di garanzia per agevolare il credito alle PMI: Bandi	1.150.000,00
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------

- Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio € 182.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia.

Intersettoriale	Mediazione e arbitrato: iniziative promozionali	2.000,00
Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	40.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	140.000,00

- Fornitura di beni e servizi per l'economia € 1.445.000,00

Intersettoriale	Progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE (è anche compreso il Progetto Gestione Informatica dei trattamenti e delle pratiche culturali)	€ 650.000,00
Intersettoriale	Imprenditoria femminile	3.000,00
Intersettoriale	Alternanza scuola lavoro	10.000,00
Intersettoriale	Certificazioni e qualificazioni dei prodotti	10.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	110.000,00
Intersettoriale	Bandi a favore delle imprese	672.000,00

- Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale € 405.000,00

L'attività di formazione ed aggiornamento e lo sviluppo occupazionale sono considerate prioritarie anche per l'esercizio 2018 ed è per tale motivazione che vengono finanziate iniziative anche tramite bandi di formazione:

Intersettoriale	Progetto SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (sono compresi il Progetto Rapporto scuola lavoro e Università: attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo)	€ 400.000,00
Intersettoriale	Progetto "Giornate cooperative economico-impresonditoriali"	5.000,00

- Studi, ricerche e documentazioni € 55.000,00

L'attività di studio e di ricerca a favore dell'economia non può essere lasciata a parte ed infatti sono previsti studi e ricerche finalizzate a implementare le conoscenze degli operatori economici e a migliorare la qualità delle produzioni e l'innovazione tecnologica delle imprese.

Intersettoriale	Convenzione ufficio Studi Unioncamere	35.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili	20.000,00

- Contributi all'azienda speciale camerale € 130.000,00

Presso la CCIAA di Cuneo opera il Centro Estero delle Alpi del Mare che svolge un'importante funzione a favore dello sviluppo delle imprese cuneesi sui mercati esteri.

Tale struttura si coordinerà sempre di più con la Società per l'internazionalizzazione delle imprese che opera a livello regionale di cui l'Ente camerale è socio fondatore.

- Internazionalizzazione e progetti europei € 452.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire delle risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione ed etichettatura	12.000,00
Intersettoriale	Progetti europei 2014/2020	400.000,00
Intersettoriale	Iniziative di internazionalizzazione con il CEIP	40.000,00

- Infrastrutture e trasporti € 200.000,00

Particolare rilievo assumono le infrastrutture che devono essere valorizzate quale strumento per agevolare l'incoming turistico nella provincia di Cuneo.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	200.000,00
-----------------	--------------------------------------------------	------------

- Crescita economica e innovazione Agroalimentare € 267.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inserite in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli ed il settore agroalimentare della nostra Provincia.

Agricoltura	Progetto Uso dell'antibiotico nella filiera bovina	20.000,00
Intersettoriale	Ortofrutta di qualità	10.000,00
Agricoltura	Progetto alla scoperta della campagna	10.000,00
Agricoltura	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e agroalimentari.	120.000,00
Agricoltura	Università: attivazione corsi universitari in provincia di Cuneo	35.000,00
Agricoltura	Agricoltura & Consumatori: un binomio di qualità	30.000,00
Agricoltura	Azione di sensibilizzazione sulla sicurezza nelle aziende agricole	10.000,00
Agricoltura	Oltre le fattorie didattiche	10.000,00
Agricoltura	Costituzione rete di imprese "Cascine Piemontesi"	7.000,00
Agricoltura	Produttori e Buyers in piazza	10.000,00
Agricoltura	Trasformazione aziendale dei prodotti agricoli	5.000,00

- Crescita economica e innovazione Manifatturiero € 140.000,00

Il sostegno alla Ricerca e all'innovazione nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente Camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative indicate.

Artigianato	Pubblicazioni Tecniche	5.000,00
Artigianato	Progetto Manifestazioni e Fiere	25.000,00
Artigianato	Progetto anno della moda e del benessere	50.000,00
Industria	Tutela e competitività dei settori merceologici	60.000,00

- Crescita economica e innovazione Commercio e Turismo € 350.000,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra Provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici delle nostre comunità locali sono obiettivi da considerare nella politica promozionale camerale e per le finalità sotto elencate vengono destinate le seguenti risorse

Turismo	Progetto TURISMO IN PIEMONTE (sono compresi: Marchio di Qualità, Iniziative per la promozione dei sistemi di rilevazione della movimentazione turistica, Sostegno ai consorzi Turistici, Cuneo Neve)	260.000,00
Commercio	Progetto Gestione responsabile dei rifiuti	20.000,00
Commercio	Attività promozionali a sostegno del settore commerciale	70.000,00

- Crescita economica e innovazione Altri settori € 33.000,00

Artigianato	Progetto PMI 2018/2020	30.000,00
Servizi	Iniziative a favore degli ordini professionali	3.000,00

- Etica e Responsabilità sociale € 3.000,00

Intersectoriale	CISEM: Comitato imprenditoria sociale e microcredito	3.000,00
-----------------	------------------------------------------------------	----------

- **Ammortamenti ed accantonamenti** **€ 1.575.000,00**

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 190.000,00, accantonamenti di svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 885.000,00 e accantonamenti per rischi di spese future e altri accantonamenti aventi natura promozionale per € 500.000,00, di cui € 80.000,00 relativi al fondo previsto dalla circolare del MSE n° 23778 del 20/02/2015 e finalizzato alla copertura di eventuali svalutazioni e oneri derivanti dalla partecipazione non qualificata in società caratterizzate da risultati economici negativi.

- **GESTIONE FINANZIARIA** **+ € 25.000,00**

L'Ente Camerale è rientrato nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono state versate su un conto fruttifero in Banca d'Italia, che riconosce interessi attivi quasi nulli.

Il tasso d'interesse applicato dalla Banca d'Italia è attualmente pari allo 0,26% lordo.

Conseguentemente gli interessi generati dai depositi bancari sono valutati in € 2.000,00, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 18.000,00.

Sono anche previsti proventi mobiliari da alcune società che non dovrebbero superare € 5.000,00.

Dal lato degli oneri è cessato il pagamento degli interessi del mutuo acceso per l'acquisto della sede di Alba, pertanto tale posta viene azzerata.

In conclusione la gestione finanziaria risulta sempre positiva per € 25.000,00.

- **GESTIONE STRAORDINARIA** **+ € 1.000.000,00**

L'andamento della gestione straordinaria, sulla base degli esercizi passati, si ritiene che possa generare un saldo positivo di € 1.000.000,00 derivante soprattutto dall'eliminazione dei debiti e degli accantonamenti promozionali a favore di imprese da erogarsi previa rendicontazione.

- **DISAVANZO ECONOMICO** **- € 1.115.000,00**

Il preventivo economico è redatto ipotizzando di utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti per € 1.115.000,00.

E' opportuno ricordare che dal 1998, anno in cui si è introdotta la contabilità economica patrimoniale e in cui si è stimato il Patrimonio Netto Iniziale in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività, l'Ente Camerale ha quasi costantemente sempre accumulato avanzi patrimonializzati fino al 31/12/2012.

A partire dal 2013 l'Ente ha invece iniziato a registrare disavanzi derivanti, fino al 2014 dall'attività promozionale che è stata molto più consistente, in considerazione della crisi finanziaria ed economica che ha pesantemente colpito anche

le nostre imprese e che la CCIAA di Cuneo ha cercato di aiutare e successivamente dal taglio del diritto annuale.

Al 31/12/2015 il Patrimonio Netto era di € 12.508.043,00 di cui avanzi patrimonializzati che possono ancora essere utilizzati senza incidere sul Patrimonio Netto Iniziale € 3.870.301,36.

Al 31/12/2016 il Patrimonio Netto è risultato essere di € 13.651.151,23 avendo l'Ente Camerale chiuso l'esercizio con un Avanzo Economico e conseguentemente, al netto del disavanzo previsto per il 2017 di € 1.300.000,00, l'Ente Camerale può ancora utilizzare € 3.713.409,59 senza incidere sul Patrimonio Netto Iniziale.

Si può quindi affermare che il disavanzo economico impone attenzione da parte degli amministratori in quanto si consuma parte del patrimonio netto derivante dagli avanzi dei precedenti esercizi, pur tuttavia il conto economico non è strutturalmente deficitario in quanto i ricavi coprono tutti i costi di struttura quali il personale, il funzionamento, gli ammortamenti e gli accantonamenti e gran parte delle spese promozionali.

- PIANO DEGLI INVESTIMENTI

+ 3.320.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 3.320.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05: immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che in massima parte hanno natura finanziaria.

- Immobilizzazioni immateriali € 5.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 5.000,00.

Come si può notare questi investimenti sono previsti di valore molto modesto in quanto relativamente ai software l'Ente camerale si rivolge alla propria società informatica (Infocamere) a cui paga dei canoni annuali per l'utilizzo dei programmi.

- Immobilizzazioni materiali € 315.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 315.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Relativamente ai lavori sui beni immobili il piano degli investimenti deve rispettare la Legge n° 244 del 24/12/07 che all'art. 2 c. 618 e segg. impone agli Enti di non superare il 2% delle spese straordinarie e deve essere coerente con il piano triennale dei lavori pubblici che l'Ente camerale dovrà trasmettere all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Conseguentemente sono stati previsti per il prossimo esercizio manutenzioni straordinarie sugli immobili per € 30.000,00, eventuali ristrutturazioni per € 65.000,00 e interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 140.000,00 .

Sono inoltre previsti € 18.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia, € 40.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche, € 1.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 1.000,00 per l'acquisto di arredi, € 10.000,00 per l'acquisto di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

- Immobilizzazioni finanziarie € 3.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 3.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale e l'erogazione di prestiti per migliorare la situazione finanziaria delle imprese, come il Fondo sblocca crediti, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 2.900.000,00 per tale tipologia di investimento finalizzato a sostenere l'attività promozionale camerale, mentre relativamente ai prestiti ed alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 100.000,00.

- Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa e sia dal cash-flow della Camera, pur prevedendo un preventivo economico negativo.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria per la Camera di Commercio.

E' ancora opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale che rimane solida.

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali così come disposto dal DPR 254/05 avendo cura di riportare i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni che sono stati ripartiti tra le

diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto ai costi da ripartire quali i dipendenti, i metri quadri e le postazioni informatiche:

a. **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici degli Affari Generali e delle Relazioni con il Pubblico.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

b. **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono finalizzati affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi ad essi assegnati.

E' per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale essendo compito di quest'area la riscossione del tributo in oggetto.

c. **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una delle due funzioni principali di intervento a favore del sistema economico.

In particolare all'Anagrafe si iscrivono le imprese aventi sede legale in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le conciliazioni, gli arbitrati e le funzioni ispettive.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi servizi quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

d. **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è molto importante per l'Ente camerale in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale sulla base delle linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono state riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

Relazione al Budget Economico 2018

(allegato al Budget Economico Annuale)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2014 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge n° 196/2009, del D.Lgs. N° 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico dell'esercizio 2018 vengono confrontati i valori del 2018 con quelli del 2017 al fine di valutare le differenze nelle due annualità, dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

Si evidenzia altresì il contenimento del disavanzo che da - € 1.300.000,00 passa a - € 1.115.000,00.

Budget Economico Pluriennale 2018 - 2020: relazione

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

A seguito tuttavia dell'autorizzazione del MSE in base alla quale si è potuto aumentare del 20% la misura unitaria del diritto annuale per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, il taglio effettivo è rimasto pari al 40% per i prossimi due esercizi, mentre sarà del 50% nel 2020.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante anche per consentire una più efficace programmazione delle iniziative, a tale proposito è importante sottolineare che relativamente ai bandi camerali gran parte delle iniziative deliberate nel 2018 troveranno imputazione nel 2019, conseguentemente lo stanziamento per interventi promozionali previsto nel 2019 verrà utilizzato per liquidare alle imprese i contributi previsti nel 2018.

Il calo dei proventi, accompagnato dal calo più deciso degli oneri determinerà comunque nei tre esercizi un ridimensionamento del disavanzo che da € 1.115.000,00 nel 2018 passerà a € 615.000 nel 2018 e a 115.000,00 nel 2019.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: relazione

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessiva articolato per obiettivi e programmi relativo al 2018 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2016 e nel 2017 e sull'ipotetico andamento del 2018.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le Entrate sono previste in € 10.974.875,26 e le Uscite sono previste in € 11.645.059,36 conseguentemente la cassa è prevista in calo per € 670.184,10.

Tale riduzione tuttavia può essere assorbita dalla consistenza delle giacenze che al 31/12/2016 ammontavano a € 14.683.025,08 e che per il 2017 è prevista stabile.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO" da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità

del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a uno o più indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati, nell'ambito del sistema "PARETO", gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi . Per ciascun indicatore è allegata la scheda contenente la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata per il calcolo e il valore segnaletico dell'indicatore.

I suddetti indicatori si raccordano e sono coerenti con la formulazione degli obiettivi e indicatori contenuta nel piano annuale di gestione e che costituiranno oggetto del piano della performance 2018 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 da adottarsi entro il 31.01.2018.

**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO art. 19 d.lgs. 91/2011
TRIENNIO 2018 - 2020**

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO" da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano vengono individuati, nell'ambito del sistema "PARETO", gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi. Per ciascun indicatore è allegata la scheda contenente la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata per il calcolo e il valore segnaletico dell'indicatore.

I suddetti indicatori sono allineati e coerenti con la formulazione degli obiettivi e indicatori che sarà sviluppata nel piano della performance 2018 di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 da adottarsi entro il 31.1.2018.

**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO art. 19 d.lgs.
91/2011 TRIENNIO 2018 - 2020**

Codice missione	Descrizione missione	Cod progr.	Descrizione programma di spesa	Obiettivi dell'Ente	Indicatore	Target	Funz. Istit
032	Servizi istituzionali e generali	002	Indirizzo politico	Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	S 05 Costo medio della forza lavoro produttiva stabile	< media	A B
		003	Servizi e affari generali		EC15.2 Incidenza oneri di funzionamento ammortamenti e accantonamenti sugli oneri correnti	< media	
		DESTINATARI: struttura e imprese Risorse € 2.847.172,70					
012	Regolazione del mercato	004	Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma	C1.1_04 Rispetto tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche del Registro Imprese	> media	C
		DESTINATARI: imprese e consumatori Risorse € 2.749.993,69			C2.7_01 Numero complessivo di prodotti verificati	≥ 60	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.	Promuovere la competitività delle imprese e dei territori	EC 15.4 Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	≥20%	D
		DESTINATARI: imprese Risorse €4.302.397,56					
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione sistema produttivo	005	Sostegno a internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Individuare iniziative di informazione formazione e supporto alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali	D1.3_17 Valore aggiunto per impresa nell'ambito del sottoprocesso internazionalizzazione	≥ 3	D
		DESTINATARI: imprese Risorse € 473.629,77					

codice indicatore: S05

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Costo medio della forza lavoro produttiva stabile	Costo del personale	Numero di risorse stabili (espresse in FTE) assorbite dai processi nell'anno	€	Osservatorio bilanci PARETO KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la spesa media per il personale (espresso in FTE) che svolge attività nella Camera di commercio		Minore è la spesa media più si evidenzia l'economicità della gestione delle risorse umane.			

codice indicatore: EC15.2

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Incidenza oneri funzionamento ammortamenti e accantonam. sugli oneri correnti	Oneri di funzionamento + ammortamenti e accantonam. al netto del fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale	%	Osservatorio bilanci PARETO KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica l'incidenza degli oneri di funzionamento sul totale degli oneri correnti		Minore è l'incidenza dei costi di funzionamento maggiore è il margine di utilizzo di risorse per attività a favore delle imprese			

codice indicatore: C1.1_04

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
efficacia	Rispetto tempi evasione (5 gg) delle pratiche Registro Imprese	Percentuale pratiche registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento (al netto sospensione)	--	%	Rilevazione CCIAA Infocamere
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento		Un valore elevato indica una buona capacità da parte della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese entro i termini previsti dalla legge.			

codice indicatore: C2.7_01

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	N° complessivo prodotti verificati	N° complessivo prodotti verificati	--	n°	Rilevazione CCIAA Infocamere
Cosa misura		Valore segnaletico			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo alle verifiche			

codice indicatore: EC 15.4

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	Interventi economici	Oneri correnti al netto fondo svalutaz. crediti da dir.annuale	%	Osservatorio bilanci PARETO KRONOS
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti		In generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese			

Codice indicatore : D1.3_17

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
efficacia	Valore aggiunto per impresa trasferito nel sottoprocesso internazionalizzaz.(D.1.3.3)	Totale risorse (costi+ interventi econ. al netto di contr. aziende speciali) sottoprocesso D.1.3.3	Numero di imprese attive al 31.12	€	Bilancio Movimprese Rilevazione CCIAA
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura le risorse mediamente impiegate e/o direttamente o indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente a internazionalizzazione		Il valore indica la capacità della Camera di commercio di destinare risorse per la finalità internazionalizzazione.			

codice indicatore: S 02

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
struttura	Consistenza del personale	Numero risorse (esprese in FTE) assorbite ai diversi livelli della mappa dei processi nell'anno	-	FTE	Kronos
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica il personale espresso in unità equivalenti, che ha svolto attività nell'ente nell'anno		Il valore della Camera può essere rapportato a quello di anni precedenti, rispetto ai quali gli scostamenti assumono significatività in un'ottica evolutiva dell'organizzazione			

codice indicatore: C1.1_04

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
efficacia	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche RI	Percentuale pratiche registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento (al netto sospensione)	--	%	Rilevazione CCIAA
Cosa misura		Valore segnaletico			
Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento		Un valore tendente al 100% indica una buona capacità da parte della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese entro i termini previsti dalla legge.			

codice indicatore: C2.7_01

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	N° complessivo prodotti verificati	N° complessivo prodotti verificati	--	n°	Rilevazione CCIAA
Cosa misura		Valore segnaletico			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo alle verifiche			

codice indicatore: EC 15.4

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
Economico patrimoniale	Incidenza interventi economici sugli oneri correnti	Interventi economici	Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da diritto annuale	%	Osservatorio bilanci
Cosa misura		Valore segnaletico			
Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti		In generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti più la Camera di commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi diretti alle imprese			

codice indicatore: D1.3.3

Tipo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	udm	fonti
volume	N° imprese coinvolte iniziative di incoming	N° imprese coinvolte iniziative di incoming (fiere, mostre....)	--	n°	Rilevazione CCIAA
Cosa misura		Valore segnaletico			
Volume di attività e carico di lavoro derivante		Indica la capacità di sostenere il carico di lavoro relativo al numero di imprese coinvolte			

